



Accademia Europeista  
del Friuli Venezia Giulia

# CRASSEGNA Europea

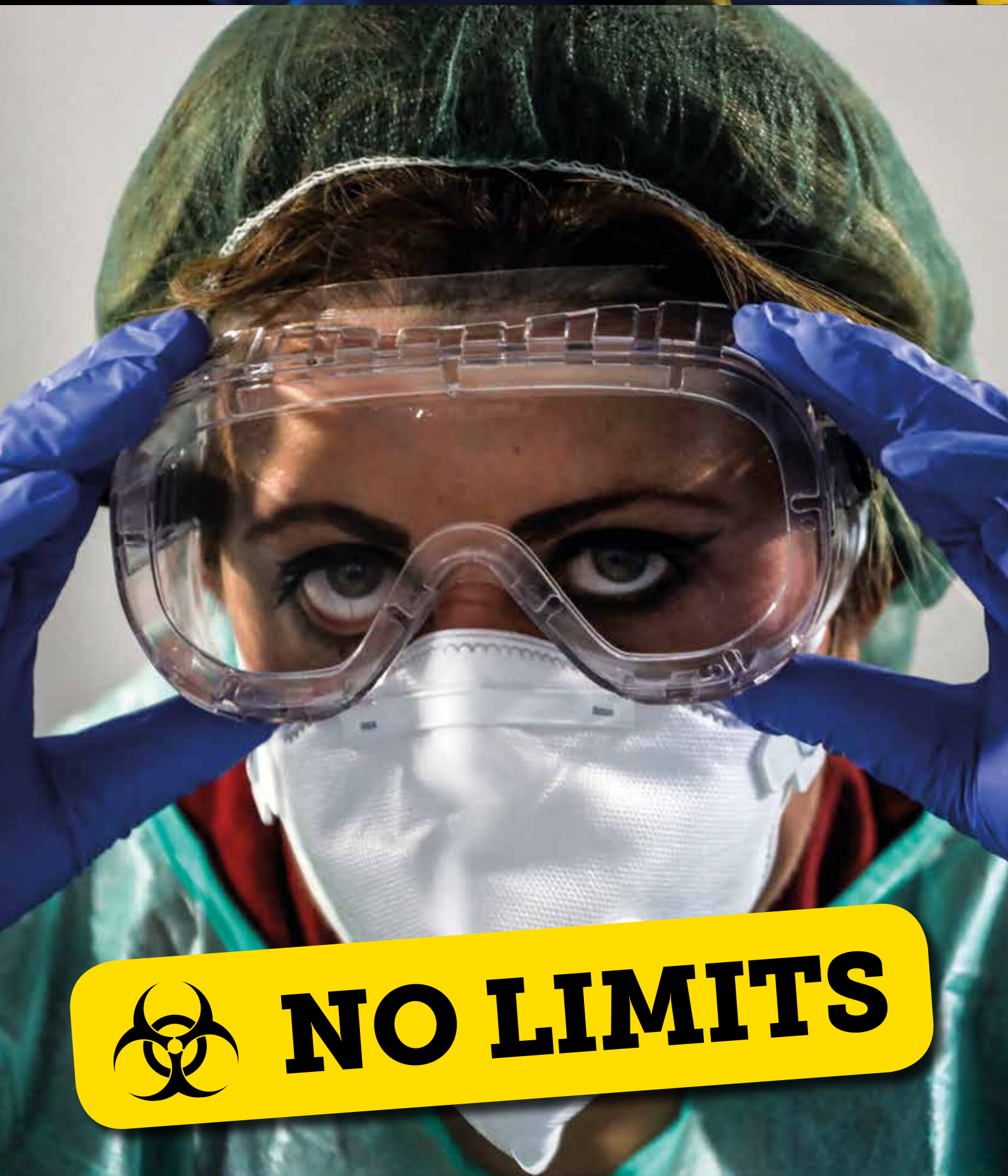
Periodico di informazione

Anno XXVI

Numero 46

Rivista dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia

MAGGIO 2020



# NO LIMITS

**EDITORIALE** ..... 3

di **Pio Baissero**

**IL CENTRO EUROPA?  
È A EST DI VIENNA**

**Intervista a Paolo Rumiz** ..... 5

di **Alex Pessotto**

**FEDERALISMO EUROPEO E  
DECLINO DELLE DEMOCRAZIE** ..... 8

di **Giulio Ercolessi**

**EUROPA, ULTIMA CHIAMATA** ..... 10

di **Vittorino Rodaro**

**ITALIANI: EUROPEISTI  
NONOSTANTE** ..... 12

di **Lino Sartori**

**RITRATTO BREVE DI VIKTOR  
ORBÁN** ..... 14

di **Stefano Bottoni**

**L'OLANDA È UN PARADISO FISCALE?  
UN CONFRONTO CON L'ITALIA** ..... 16

di **Sara Boscarol**

**SAREMO VIRUS O ANTIVIRUS?** ..... 18

di **Alessandro Mezzena Lona**

**IMMOLATA LA GRANDE FORESTA  
DEL NORD SULL'ALTARE DEI  
FAZZOLETTI DI CARTA** ..... 21

di **Rita Banini Filipic**

**APPUNTI DALLA COSTA D'AVORIO**  
Un esempio di cooperazione regionale in  
Africa Occidentale ..... 23

di **Fabio Romano**

**UNA CONSIDERAZIONE SULL'UE  
IN TEMPI DI CORONAVIRUS** ..... 25

di **Carlo Andrea Rojic**

**IL NOSTRO MAGGIO EUROPEO** ..... 26

**Cartoline dal mondo**  
**ONGI ETORRI,  
BENVENUTI NEI PAESI BASCHI** ..... 27

di **Erica Pivesso**

**Uno sguardo al territorio**  
**BINARI PER L'EUROPA** ..... 29

di **Alessandro Puhali**

**SPAZIO LIBRI** ..... 32

“Siete Calles”, dove si possono degustare i famosi pintxos, fette di pane farcite con ogni tipo di prelibatezze, dal più semplice con tortilla di patata ai più elaborati con diversi tipi di crostacei. I banconi dei bar non lasceranno indifferente nemmeno il palato più raffinato. Talvolta per assaggiare un pintxo occorre armarsi di molta pazienza per riuscire anche solo ad entrare in un locale per un’ordinazione. E anche quando il clima è avverso, i baschi non rinunciano al vermut prima di pranzo o all’aperitivo prima di cena con gli amici. Paese che vai...



Típico bancone di un bar basco con pintxos



## Uno sguardo al territorio **BINARI PER L'EUROPA**

di **Alessandro Puhali**

Membro del Consiglio Direttivo dell'Accademia Europeista

Mentre le cronache di questi ultimi anni ci rappresentano un’Unione Europea che segna il passo, al confine tra Italia e Slovenia ha preso forma e continua a svilupparsi un’esperienza di successo nella cooperazione transfrontaliera. Un esempio stimolante per tutta l’Unione.

Ci riferiamo al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale tra i Comuni di Gorizia (I), Nova Gorica (SLO) e Šempeter-Vrtojba (SLO) - denominato GECT GO, disciplinato da una specifica normativa europea e operativo dal 2012 - che sta realizzando programmi, progetti e azioni specifiche di cooperazione transfrontaliera per conto dei tre Comuni associati, rappresentanti del Goriziano storico. Miglioramento delle infrastruttu-

re, dei servizi di trasporto e della logistica intermodale sono materie in cui il GECT GO, in base alla Convenzione costitutiva, può intervenire nel suo ambito geografico di operatività che coincide con quello di competenza dei tre Comuni.

Dal 2013 il GECT GO si è quindi dedicato a sostenere iniziative per il rilancio del “Nodo ferroviario di Gorizia - Nova Gorica - Šempeter-Vrtojba”, in particolare in relazione al tra-

sporto merci e alla logistica intermodale, a cui si affianca il trasporto passeggeri anche con finalità di sviluppo turistico.



Il Nodo ferroviario di Gorizia da una carta delle imperial-regie Ferrovie dello Stato Austriache (area sud-ovest - novembre 2013)

È con riferimento a tale ultimo comparto che in questa sede desideriamo richiamare l'attenzione sulla stretta relazione tra il Nodo ferroviario goriziano e lo sviluppo turistico, non solo del Goriziano storico, ma dell'intera area transfrontaliera gravitante sui confini tra Italia, Slovenia e Austria.

\*\*\*

Ricordiamo innanzitutto che il "Nodo ferroviario di Gorizia - Nova Gorica - Šempeter-Vrtojba", realizzato dall'Impero Asburgico all'inizio del Novecento, è attualmente costituito:

- in territorio italiano dalla Linea RFI (Rete Ferroviaria Italiana) Trieste - Gorizia - Udine (Venezia), servita dalla Stazione di Gorizia Centrale (già Górz Südbahnhof);

- in territorio sloveno dalla Linea 70 delle Ferrovie Slovene (Slovenske Železnice - SŽ) Sežana - Jesenice (Ferrovia Transalpina), servita dalla Stazione di Nova Gorica (già Górz Staatsbahnhof e successivamente Gorizia Montebello);

- dalla Linea ferroviaria internazionale (di circa 8 km) in esercizio dal 1960 tra la Stazione di Gorizia Centrale e la Stazione di Nova Gorica.

Con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo turistico si possono collegare al Nodo ferroviario goriziano diverse iniziative, qui elencate con un breve commento esplicativo:

a) "Ferrovia Transalpina - corridoio turistico tra Italia, Slovenia e Austria".

La valenza turistica del-

la Ferrovia Transalpina, dovuta al suo spettacolare tracciato da Trieste a Jesenice ed apprezzata sin dai tempi della sua inaugurazione (1906), ha trovato conferma dagli anni '80 del Novecento grazie, in particolare, alle gite giornaliere con treni storici a vapore da Gorizia/Nova Gorica al Lago di Bled. Sono decine di migliaia i viaggiatori che vi hanno preso parte decretandone il grande successo riconosciuto a livello internazionale come attestato dalla Lonely Planet, la più grande casa editrice di guide turistiche al mondo.

Dal 2017 poi è scesa in campo la Fondazione FS Italiane che, in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia e con il sostegno del ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ha promosso il restauro, attualmente in corso, del Museo Ferroviario sito nella Stazione di Trieste Campo Marzio (capolinea meridionale della Ferrovia Transalpina), di cui è

anche prevista la riapertura al traffico ferroviario per renderla origine e destinazione di viaggi con treni storici e turistici all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia e verso la Slovenia e l'Austria, anche utilizzando l'originario tracciato via Monrupino/Repentabor della Transalpina. A supporto di tali iniziative la Fondazione FS ha anche concluso una convenzione con gli appassionati del mondo ferroviario riuniti nell'Associazione Museo-Stazione Trieste Campo Marzio.

Vi è quindi la concreta possibilità che la Ferrovia Transalpina nei prossimi anni possa divenire la più importante ferrovia turistica transfrontaliera in Europa, con promettenti ricadute economiche per il Goriziano storico, grazie ad un intenso traffico di treni ordinari nonché di convogli straordinari, storici e turistici, tra l'Europa Centrale e l'Adriatico e viceversa.

b) *Programma dei treni storici in*



Treno storico a vapore in partenza dalla Stazione di Nova Gorica nel 2017 per una gita sulla Ferrovia Transalpina con meta il Lago di Bled

### Friuli Venezia Giulia.

Le prospettive dal turismo ferroviario per il Goriziano storico non si "limitano" più solo alla Transalpina, interessando anche la Stazione di Gorizia Centrale e la Linea Trieste - Gorizia - Udine. Il programma dei treni storici della Fondazione FS, avviato nel 2018 sempre in partnership con l'amministrazione regionale, prevede convogli in circolazione (26 nel 2019 con 5.000 viaggiatori) lungo varie linee della Regione Friuli Venezia Giulia e Gorizia è divenuta località di transito e/o di sosta di vari treni per eventi culturali e di promozione della città e del suo territorio. È così capitato che nello stesso giorno il Goriziano storico ospitasse due treni con trazione a vapore, uno in viaggio sulla Transalpina con partenza dalla Stazione di Nova Gorica e l'altro in arrivo da Udine alla Stazione di Gorizia Centrale per farvi sosta. I due treni trasportavano complessivamente 450 turisti.

### c) Utilizzo di treni ordinari a sostegno del turismo.

Il "Nodo ferroviario di Gorizia - Nova Gorica - Šempeter-Vrtojba" è uno dei due valichi ferroviari in esercizio tra Italia e Slovenia, di cui mette in relazione le rispettive reti ferroviarie. Realizzando alcuni interventi di miglioramento infrastrutturale del Nodo, del resto già programmati e finanziati, si potrebbe supportare un flusso turistico transfrontaliero avvalendosi di convogli ordinari di Trenitalia o

delle Slovenske Železnice a supporto, ad esempio, del cicloturismo (in grande espansione) nella Valle dell'Isonzo e nell'area goriziana o per rendere il Nodo un'ulteriore via d'accesso per collegare la Slovenia alla fermata di "Trieste Airport".

### d) Riqualificazione della Stazione di Nova Gorica.

Il monumentale edificio viaggiatori della Stazione di Nova Gorica dovrebbe diventare "struttura di riferimento" del Goriziano storico al servizio di un flusso di turisti destinato a crescere anche grazie al Nodo ferroviario goriziano. In merito vanno evidenziati come primi positivi eventi:

- l'apertura nel giugno del 2016, all'interno della Stazione, del Kit Kulturino - informacijsko točko

- Punto informativo culturale - Cultural information touchpoint, a cura del Kulturni dom di Nova Gorica e con la collaborazione del Kulturni dom di Gorizia, che fornisce un prezioso servizio di prima accoglienza ai numerosi turisti che giungono da tutto il mondo in Piazza Transalpina/Trg Evrope;

- l'inaugurazione nel dicembre 2019, sempre all'interno della Stazione, della mostra permanente "Ferrovia Transalpina: un binario per tre popoli lungo l'Isonzo", organizzata dal GECT GO e dal Kulturni dom di Nova Gorica in collaborazione con il KIT - Punto informativo culturale. La mostra, che si articola in 15 pannelli, è frutto della fattiva collaborazione tra istituzioni, associazioni e privati italiani e sloveni.

\*\*\*

Tutte le citate iniziative, per poter esplicitare al meglio i propri positivi effetti sulla cooperazione transfrontaliera, richiedono un coordinamento, che potrebbe essere curato dal GECT GO in collaborazione con i tre Comuni di cui è espressione.

È altresì evidente come il rilancio del Nodo ferroviario goriziano sia anche funzionale alla candidatura di Nova Gorica con partner Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025 ed è significativo che proprio la Piazza Transalpina/Trg Evrope sia stata individuata quale centro nevralgico dell'auspicata "Capitale Europea della Cultura transfrontaliera".

**FONDAZIONE FS ITALIANE** REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**"Treno di eStoria" da Trieste a Gorizia 25 MAGGIO 2019**

**Itinerario del treno storico**

|                  | Corsa di andata treno 96342 | Corsa di ritorno treno 96343 |
|------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Trieste Centrale | 11.12 part.                 | 18.27 arr.                   |
| Monfalcone       | 11.51                       | 17.40                        |
| Sagrado          | 12.16                       | 17.14                        |
| Gorizia Centrale | 12.32 arr.                  | 17.00 part.                  |

**Biglietti ferroviari**

Viaggio su treno storico con locomotiva a vapore e carrozze degli anni '30 "Centopiede"

|  | ADULTO | RAGAZZO |
|--|--------|---------|
| Tariffa unica, corsa di andata e ritorno | €15    | €7,5    |

**Programma turistico**

Il programma della giornata prevede una tappa intermedia a Gorizia, con visita guidata a cura del Direttore Generale della Fondazione FS, Luigi Costantesso, dello mostra fotografica "Carrelli 8 - Uomini 40. Beni in Guerra", realizzata in collaborazione con l'Associazione storica ricreativa Cascelinense, allestita nella sala di attesa della Stazione di Gorizia Centrale. Si riparte dopo una sosta di circa 30' allo scalo della Stazione di Nova Gorica dove è previsto un transfer tramite bus navetta, che porterà i viaggiatori dal treno storico, dalla Stazione di Nova Gorica al Festival Internazionale di eStoria. Dalle ore 15 alle ore 16, presso il Festival di eStoria il giornalista Alessandro Cecchi Paone intervisterà il Direttore Generale della Fondazione FS, Luigi Costantesso, in un incontro dal titolo "La grande famiglia dei ferrovieri. Una storia di dedizioni, assistenza e identità nell'Italia del Novecento", presso la tenda Apiti, Giardini pubblici. Al termine dell'intervento del Direttore Generale è previsto il rientro alla Stazione di Gorizia Centrale a bordo del treno storico a vapore allo scalo di Trieste Centrale. Anche per il trasferimento dal Festival Internazionale di eStoria alla Stazione di Gorizia Centrale è previsto un transfer con un bus navetta dedicati ai possessori del titolo di viaggio sul treno storico.

**Modalità di acquisto**

- Biglietti in vendita il giorno stesso dell'evento sotto bordo, senza alcuna maggiorazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
- È possibile prenotare anticipatamente il biglietto, regolarizzando successivamente l'acquisto a bordo treno, inviando una email all'indirizzo [trenistorico@fondazionefs.it](mailto:trenistorico@fondazionefs.it) indicando cognome, nome, recapito telefonico, numero di biglietti da prenotare (solo per ragazzi 4-12 anni non compiuti). Per partecipare all'evento è necessario attendere l'email di conferma da stampare e presentare al personale FS in servizio sul treno storico.
- Per maggiori info è possibile contattare il numero: 06.44105766

Con la collaborazione di:

Comune di Gorizia, Città di Trieste, Città di Udine, Comune di Nova Gorica, Comune di Tolmezzo

Biglietti in vendita attraverso tutti i canali Trenitalia: [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) • biglietterie e self service di stazione • agenzie di viaggio abilitate

Fondazione FS | [info@fondazionefs.it](mailto:info@fondazionefs.it) | [www.fondazionefs.it](http://www.fondazionefs.it) | [FondazioneFSItaliane](https://www.facebook.com/fondazionefsitaliane) | [fondazionefsitaliane](https://www.instagram.com/fondazionefsitaliane)

Locandina del "Treno di eStoria" da Trieste a Gorizia del 25 maggio 2019 (Programma dei Treni Storici 2019 in Friuli Venezia Giulia)

## **RASSEGNA EUROPEA**

Responsabile Redazione:  
**Pio Baissero**

Comitato Redazione:  
**Pio Baissero, Alex Pessotto**

Hanno collaborato:  
**Rita Banini Filipic, Sara Boscarol, Stefano Bottoni, Tommaso Furio Clerici, Emanuele Corredig, Giulio Ercolessi, Fabio Lescak, Emanuela Masseria, Alessandro Mezzena Lona, Ramón Miklus, Nicolò Miotto, Massimo Pessotto, Erica Pivesso, Alessandro Puhali, Vittorino Rodaro, Carlo Andrea Rojic, Fabio Romano, Lino Sartori, Erika Scicolone, Filippo Wall**

Editore:  
**Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia**

Presidente dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia:  
**Claudio Cressati**

Palazzo Alvarez - via Alvarez n. 8, 34170 Gorizia  
Tel. 333 2957779  
[www.accademia-europeista.eu](http://www.accademia-europeista.eu)  
[info@accademia-europeista.eu](mailto:info@accademia-europeista.eu)

Rassegna Europea viene pubblicata con il determinante sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Gorizia, della Fondazione Carigo, di Civibank e del Centre Européen Robert Schuman - Maison de l'Europe-Scy Chazelles.

L'Accademia Europeista è stata fondata nel 1989 con l'obiettivo di favorire l'informazione e la formazione europea dei cittadini e, in particolare, dei giovani. Nel 1993 è stata inoltre riconosciuta dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia come "Ente di servizio di promozione europea". In quanto tale organizza corsi, seminari, conferenze, mostre e incontri anche informali su tematiche europee. Cura diverse pubblicazioni, tra le quali la presente rivista, e mette a disposizione la propria biblioteca specialistica. Tutte le attività dell'Accademia sono promosse in collaborazione con analoghe associazioni e Case d'Europa sparse su tutto il continente.

ISSN 2532-7771

Stampa: Poligrafiche San Marco - Cormons (Go)





Accademia Europeista  
del Friuli Venezia Giulia

Rassegna Europea è realizzata con il sostegno di:



Comune di Gorizia



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Gorizia

Civi  Bank

